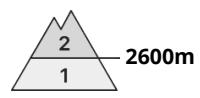




Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Mercoledì il 03.12.2025



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione e per lo più ad alta quota e in alta montagna.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord a est sino a sud est al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

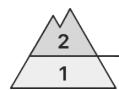
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Deboli nevicate in molte regioni al di sopra dei 1200 m circa: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



2200m

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 03.12.2025



Strati deboli
persistenti



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Esse sono per lo più di dimensioni medie e anche distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

Inoltre gli accumuli di neve ventata in parte innevati sono in parte ancora instabili.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

A livello locale, martedì cadrà un po' di neve. In molte regioni, domenica è caduta poca neve.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento alle quote medie e alte.

Specialmente alle quote di media montagna, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Sabato le condizioni meteo hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa un leggero inumidimento del manto nevoso. Con cielo parzialmente nuvoloso, domenica si è formata una crosta superficiale.

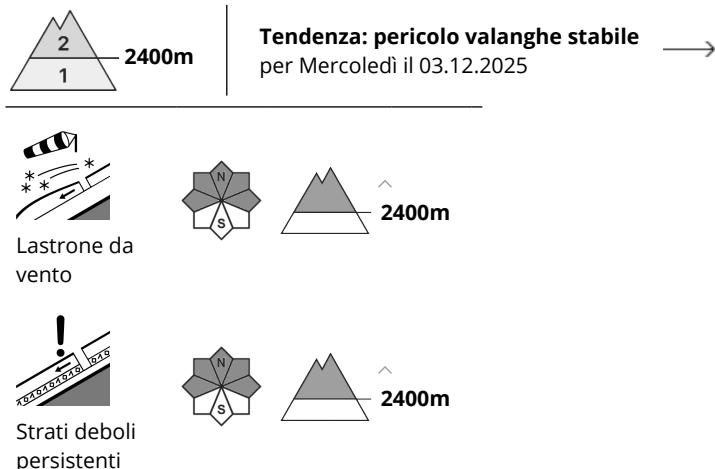
Le condizioni consentiranno un graduale consolidamento del manto nevoso.

Tendenza

Un po' di neve fresca in molte regioni al di sopra dei 1000 m circa. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve ventata richiede attenzione. Debole manto di neve vecchia in quota.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Isolate valanghe possono anche subire un distacco negli strati basali del manto, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Anche i pendii ripidi in presenza di un ghiacciaio devono essere valutati con spirito critico.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

È presente poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

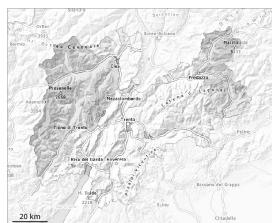
Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Isolate valanghe possono anche subire un distacco negli strati basali del manto, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

È presente poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

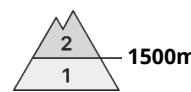
Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Mercoledì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 03.12.2025



Neve bagnata

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.

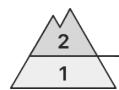
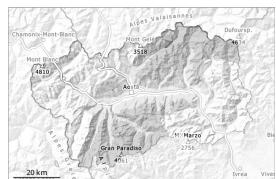
Sono possibili alcune valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Nelle conche e nei canaloni i punti pericolosi sono più numerosi.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà in alcuni punti un progressivo inumidimento del manto nevoso. I vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



2200m

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 03.12.2025



Strati deboli
persistenti



2200m

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Esse sono per lo più di dimensioni medie e anche distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

Inoltre gli accumuli di neve ventata in parte innevati sono in parte ancora instabili.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Soprattutto nelle regioni occidentali, martedì cadrà poca neve. In molte regioni, domenica è caduta poca neve. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento alle quote medie e alte. Specialmente alle quote di media montagna, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Sabato le condizioni meteo hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa un leggero inumidimento del manto nevoso. Con le temperature miti e cielo parzialmente nuvoloso, si è formata una crosta superficiale.

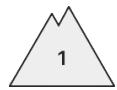
Le condizioni consentiranno un graduale consolidamento del manto nevoso.

Tendenza

Un po' di neve fresca in molte regioni al di sopra dei 1000 m circa. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Mercoledì il 03.12.2025



A tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota.

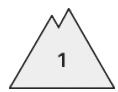
Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 03.12.2025

La situazione valanghiva è generalmente favorevole.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano alle quote medie e alte.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile.

L'alta umidità dell'aria ha causato soprattutto a bassa quota in alcuni punti un inumidimento del manto nevoso. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta.

Tendenza

Deboli nevicate in molte regioni al di sopra dei 1200 m circa: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Mercoledì il 03.12.2025



Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

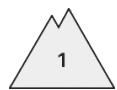
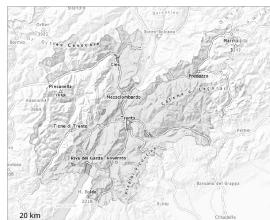
È presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Mercoledì il 03.12.2025



La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

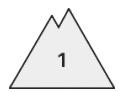
È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Mercoledì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 03.12.2025

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

I punti pericolosi sono piuttosto rari. Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii esposti da nord est a est sino a sud est alle quote medie e alte. Soprattutto lungo il confine con la Francia, sono possibili sempre più numerose valanghe di neve asciutta a lastroni per lo più di piccole dimensioni.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

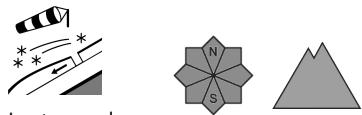
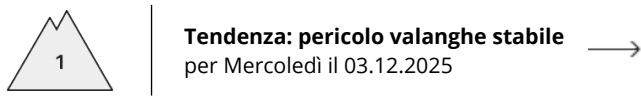
A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile. La neve vecchia è dura.

Tendenza

Deboli nevicate in molte regioni al di sopra dei 1200 m circa: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi si sono formati accumuli di neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è soffice a livello generale. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

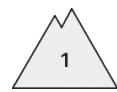
In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Deboli nevicate a livello locale sino al di sopra dei 1500 m. Le condizioni valanghive rimangono parzialmente insidiose.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 03.12.2025 →



Neve bagnata

Con il rialzo termico, sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

Nelle conche e nei canaloni i punti pericolosi sono più numerosi.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà in alcuni punti un progressivo inumidimento del manto nevoso. I vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 03.12.2025



Lastrone da
vento



2400m

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono, a livello isolato, ancora instabili.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana possono, a livello isolato, subire un distacco sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Il calore ha causato alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano in quota.

